

# **CISL** *Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori*



**FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA SICUREZZA**

*LA SEGRETERIA NAZIONALE*

Roma, li 8 febbraio 2012  
00185 Roma – Via dei Mille, 36  
Tel. (06) 4469831 – 4457113 – 4940558  
Fax 4450621 E-mail: [snvfvf2@tin.it](mailto:snvfvf2@tin.it)  
Sito internet: <http://www.fns.cisl>

Alla Commissione A. Costituzionali  
del Senato della Repubblica

Oggetto: Audizione informale delle OO.SS. del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Egregio Presidente,

le OO.SS. del CNVVF sono state invitate da questo alto consesso in data odierna al fine di rappresentare le proprie posizioni sul provvedimento con il quale si attribuiscono ulteriori funzioni alle Direzioni regionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In termini generali e complessivi il provvedimento trova il gradimento di questa Organizzazione Sindacale manifestato insieme ad altre OO.SS. nel previsto sentito sancito dalle norme alla fine del 2008.

Il provvedimento in esame, come è noto, discende dal decreto legislativo 139 del 2006 (Competenze e funzioni del Corpo Nazionale dei VVF) e dal decreto legislativo 217 del 2005 (ordinamento del personale) e tiene conto del DPR 398 del 2001 con il quale è stato disciplinato, tra gli altri, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile).

Per i contenuti di tali riferimenti normativi essendo il dispositivo in questione una norma secondaria, lo stesso, non può superare le norme primarie di riferimento e dunque la dicitura omnicomprensiva della dicitura Dipartimento può essere assorbente e comprensiva delle funzioni specifiche del Capo del Corpo, altrimenti si deve provvedere a specificare in ottemperanza alle norme di riferimento il ruolo che le norme prevedono per ciascuna delle funzioni dipartimentali oggetto della riflessione parlamentare. In subordine si dovrà individuare nel dispositivo le varie competenze parcellizzate per le quali è prevista in taluni casi la funzione del Capo Dipartimento ed in altre quella specifica del Capo del Corpo.

In ogni caso si ritiene indispensabile arrivare rapidamente alla definizione finale del provvedimento che è stato elaborato fin dal lontano 2008.

In particolare il Provvedimento fa parte di un processo di decentramento amministrativo delle funzioni continuamente sollecitato da questa Organizzazione e che avvicina l'Amministrazione ai cittadini.

Particolare importanza riveste la parte del dispositivo prevista precisamente al comma h dell'art.2, con la quale si precisa l'attività dei direttori regionali in materia di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni da stipulare con Regioni e con gli enti locali nel campo del soccorso pubblico e della protezione civile.

Riguardo a quest'ultimo punto riteniamo strategico e molto utile tale collaborazione istituzionale tra lo Stato rappresentato dalle strutture periferiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e le Istituzioni locali nella consapevolezza che la sinergia tra i professionisti del soccorso ed i livelli istituzionali delle Regioni, Province e Comuni possano rappresentare la migliore risposta per la gestione delle emergenze di protezione civile. Ciò, si può realizzare anche con la disponibilità del Corpo Nazionale dei VVF nel formare e coordinare i gruppi dei volontari della protezione civile nella fase del primo soccorso alle popolazioni in caso di eventi calamitosi.

Richiamo l'attenzione della Commissione sulla necessità di promuovere l'iniziativa politica volta ad analizzare il servizio di protezione civile di cui il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è la componente fondamentale al fine di migliorare l'assetto centrale e quello territoriale per rispondere meglio alla crescente domanda di sicurezza dei cittadini.

Naturalmente qualsiasi processo di riforma del servizio di protezione civile, in particolare sulla gestione del soccorso, non può che passare tramite il riconoscimento del ruolo insostituibile del CNVVF quale organismo dello Stato presente in modo capillare sul territorio e che risponde nell'arco delle 24 ore alle richieste di soccorso da parte della collettività.

Se il Corpo ha un'esperienza ed una professionalità senza eguali nel soccorso negli interventi ordinari quotidiani e durante le calamità, non si comprende la ragione per la quale non venga riconosciuta allo stesso la funzione di coordinamento dei vari soggetti che interagiscono nel sistema di protezione civile.

L'esperienza passata e quella recente dell'incidente alla nave Concordia sono concreta testimonianza della capacità professionale posseduta e l'efficienza e l'efficacia dell'intervento è stata possibile proprio perché la direzione complessiva del soccorso è stata affidata ad un dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Tale contesto emergenziale dimostra ulteriormente e pone la impellente necessità che il ruolo di coordinamento del CNVVF possa e debba essere riconosciuto ordinariamente ed in qualsiasi scenario emergenziale. Ne avrebbe da guadagnare il sistema complessivo della protezione civile e soprattutto ne beneficerebbe l'intero Paese.

L'emergenza neve che ha messo in ginocchio alcune Regioni e la città di Roma mette in evidenza con forza la necessità che il soccorso deve essere affidato ai professionisti del soccorso, in grado di pianificare e coordinare l'attività composita del soccorso nei diversi scenari interventistici.

L'individuazione di responsabilità precise infatti, correlate da dimostrate competenze serve anche ad evitare che accadano disservizi o confusioni organizzative in caso di accadimenti calamitosi dannosi per i cittadini e per il prestigio delle Istituzioni.

In questo quadro è compreso anche la nota questione degli incendi boschivi

A tale riguardo riteniamo coerente e giusta l'iniziativa legislativa parlamentare inerente la ridefinizione delle competenze sull'estinzione degli incendi boschivi e dunque il passaggio della competenza dell'estinzione degli incendi boschivi con annessa la flotta aerea al Dipartimento dei Vigili del fuoco , del soccorso pubblico e della difesa civile.

Sono dei passi importanti utili a migliorare la fase del soccorso rimanendo comunque prioritaria nel quadro delle attività di protezione civile quella della prevenzione del territorio.

**Il Segretario Generale  
Pompeo Mannone**

